

Sanità

Puglia recupera l'83 per cento delle prestazioni dopo il Covid

Nonostante i gravi problemi legati alla carenza di personale, in Puglia nel 2022 la percentuale di recupero delle prestazioni sanitarie dopo la pandemia Covid è pari all'83%, sopra la media nazionale ferma al 65%. E' quanto rileva un monitoraggio della fondazione Gimbe. Nel dettaglio, la percentuale di recupero dei ricoveri chirurgici programmati è pari al 70% (Italia 66%); la percentuale di recupero degli inviti a screening oncologici è pari al 90% (Italia 82%); il recupero delle prestazioni di screening oncologico è pari al 80% (Italia 67%); il recupero delle

prestazioni ambulatoriali è pari al 70% (Italia 57%). Un risultato ottenuto anche grazie alla decisione di coinvolgere le strutture private accreditate, evidenzia Gimbe. Intanto, proprio sul fronte del recupero prestazioni, un telecomando digitale per eseguire esami di Radiologia tradizionale sia in urgenza sia ambulatoriali, con immagini di alta precisione e definizione, oltre che con basse dosi di radiazione e tempi d'esecuzione molto più veloci. La nuova apparecchiatura è stata installata dall'Asl Bari nell'ospedale di Corato,

acquistata grazie ai fondi Pnrr ed è costata circa 247mila euro. "Prontamente – spiega il dottor Francesco Giangaspero, direttore della Radiologia – è stata riattivata l'agenda di prestazioni ambulatoriali, sospesa nell'ultimo periodo per i lavori, con un notevole incremento per far fronte alle necessità della popolazione. In aggiunta a tali prestazioni – rimarca – saranno eseguite anche quelle sospese, grazie ad un lavoro di richiamo".



▲ La sede La Regione Puglia



Peso: 13%